



# Lingue, patrimonio da conservare

**TERMOLI.** Conservare le lingue materne come patrimonio culturale della regione. E' stato questo il senso dell'iniziativa voluta dall'università del Molise e dal rettore Giovanni Cannata tenutasi in concomitanza con la giornata mondiale delle lingue materne che ricorreva proprio ieri. Una manifestazione per sensibilizzare l'attenzione sulle minoranze linguistiche si trovano in regione, quella croata e quella arberesche. Un patrimonio che al fianco della lingua italiana e del dialetto locale amplifica la portata della cultura molisana, dunque un patrimonio da conservare, far conoscere e dare in pasto alle nuove generazioni che ne dovranno fare tesoro. Insieme al rettore Cannata hanno presenziato l'assessore regionale alla



*Il rettore Cannata parla ai numerosi presenti*

Cultura Sandro Arco e diversi sindaci di quei centri dove oltre all'italiano si parla ancora perfettamente il croato e l'arberesche come Giancarlo Moccia di Montecilfone, Riccardo Mascio di Portocanno-

ne, Antonio Cocco di Ururi e quello di Montemitro Giuseppe Sammartino. Nel corso della serata si sono tenute rappresentazioni in costumi tradizionali, letture in lingua arberesche ed infine è stata inaugurata la mostra "Saperi e Sapori". "L'iniziativa - ha spiegato Cannata

- si colloca nell'ambito del centro linguistico di Ateneo come luogo di discussione per il mantenimento del patrimonio culturale".

**G.C.**